

urban@it

Centro nazionale di studi per le politiche urbane

*Working papers. Rivista online di Urban@it - 1/2016*

ISSN 2465-2059

## **Boschi Vivi e la replicabilità “gentile”**

Anselma Lovens

**Call for instant papers**  
**INNOVATION STORIES.0**  
luglio 2016

## Abstract

Boschi Vivi è un'alternativa al tradizionale sistema cimiteriale e permette di interrare le ceneri in aree boschive. I proventi dell'attività cimiteriale sostengono la gestione forestale, coprendone i costi e permettendo di investire in progetti di salvaguardia di boschi.

Boschi Vivi ha vinto due premi e ricevuto formali dichiarazioni di interesse da parte di enti pubblici. Il servizio al pubblico è previsto dal 2017 in Liguria. Il progetto verrà poi esteso ad altre Regioni.

Per i proprietari – pubblici o privati – aderire a Boschi Vivi vuol dire azzerare i costi di gestione dei propri boschi. Per la comunità locale ci sono opportunità di lavoro in ogni bosco gestito da Boschi Vivi. La società si avvantaggia di cura dei boschi e prevenzione del rischio ambientale, oltre ad un ampliamento qualitativo dell'offerta cimiteriale.

Potranno essere economicamente sostenibili anche foreste che per vincoli paesaggistici non possono produrre legname.

Due peculiarità di questo progetto possono essere evidenziate:

- interpreta in maniera peculiare il concetto di economia circolare
- attua una ri-funzionalizzazione che favorisce connessioni tra aree metropolitane e aree fragili

Boschi Vivi risponde a problemi ambientali legati all'abbandono di aree rurali, e collega la manutenzione boschiva ad un servizio – quello cimiteriale – necessario, che ha l'opportunità di essere riconcepito secondo schemi strategici di reale sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

*Boschi Vivi is an alternative to traditional burial system and allows to bury the ashes in forested areas. It is set up as a non-profit activity: revenue from the burial activities will support the forest maintenance, covering the management costs and allowing to invest in conservation projects in forested areas.*

*For the owners – who can be either public or private – to join the Boschi Vivi project means to reduce the forest management costs. For the local community there are job opportunities arising in every forest in which the organization implements the project. For the society as a whole, the great advantage is the prevention of environmental risks, in addition to a qualitative extension of the burial offer (and more freedom of choice).*

*This practice, unique in Italy, can be defined as innovative because it responds to environmental problems related to the abandonment of rural areas, and it connects the woodland maintenance to the burial service, reconceived according to strategic patterns of environmental, social and economic sustainability.*

*Boschi Vivi is socially useful because:*

- *it is a private entity who takes care of public goods, while maintaining and promoting the public use. Thus it offers to the public body a lasting benefit over time.*
- *it produces an evolution in the burial offer and it expands the possibilities to choose where to be buried. It allows the society to experience the commemoration in a very open and personal way.*

### **Parole chiave/Keywords**

Dispersione ceneri, Intersettorialità, Pluralità, Innovazione sociale, Replicabilità/*Ashes dispersion, Intersectorality, Plurality, Social Innovation, Replicability*

### **Introduzione**

Le spinte di innovazione ruotano spesso attorno alla città e alle economie tipicamente urbane. Ciò è giustificato dal fatto che le città spesso mettono insieme condizioni importanti per l'innovazione, incluso ampie risorse e migliori condizioni di prossimità e connettività. Ciononostante, esiste un'importante relazione tra risorse naturali rurali e innovazione, e in nome delle strategie per la sostenibilità ciò crea un rinnovato interesse politico (Mahroum *et al.* 2007).

La distinzione tra economie urbane e rurali è diventata sempre più sfocata, come anche i sistemi di innovazione che le guidano. In alcuni casi e in alcuni settori di attività la distanza tra aree urbane e rurali si dissolve. Alcune innovazioni infatti sono difficilmente classificabili come rurali o urbane, è difficile caratterizzarne le origini e la natura.

Settori primari che hanno storicamente caratterizzato le aree rurali acquisiscono nuovi ruoli attraverso crescente diversificazione e multifunzionalità. Ad esempio le foreste vengono utilizzate non più solo allo scopo di ottenere biomassa, ma anche per combattere globalmente il cambio climatico, o per rispondere in maniera alternativa a esigenze tipicamente urbane, quali educazione (asili nido nel bosco) o commemorazione dei defunti. Quest'ultimo esempio in particolare è il caso studiato nel presente paper.

### **Il progetto Boschi Vivi**

Boschi Vivi (<http://boschivivi.it/>) è un'attività che integra i servizi cimiteriali con quelli forestali nel rispetto della persona, del territorio e della Natura. Un'alternativa al tradizionale sistema cimiteriale unica in Italia, che permette di interrare le ceneri in area boschiva attraverso urne biodegradabili. Si configura come attività no-profit in cui i proventi dell'attività cimiteriale sostengono la parte forestale, coprendone i costi di gestione e permettendo di investire in progetti di salvaguardia di aree boschive, anche in aree dove l'attività non opera con gli interramenti.

Gli interessati potranno, a partire dal 2017, contattare il Servizio clienti di Boschi Vivi per prenotare una visita dedicata presso il bosco, dove una guida li aiuterà a scegliere l'albero, a cui a suo tempo verrà affissata una piccola targa e ai piedi del quale verranno interrate le ceneri. Il bosco rimane aperto e fruibile.

Boschi Vivi crea una gestione integrata del territorio (Fig. 1) tramite una rete di soggetti privati e pubblici solida e affidata che -attraverso un'offerta di servizi sicura, coerente e in totale trasparenza- è in grado di trasmettere ai cittadini i valori di equità nell'accesso al servizio cimiteriale, multifunzionalità, resilienza e adattamento nel metodo di gestione forestale, interculturalità e dialogo tra religioni e ideologie differenti, microimprenditorialità locale e presidio capillare del territorio.



Fig. 1 – Modello di configurazione dei rapporti.  
(fonte: elaborazione a cura del team di Boschi Vivi)

I benefici sono diffusi (Fig. 2). Per la società il grande vantaggio è dato dalla presenza di persone qualificate che lavorano costantemente alla prevenzione del rischio ambientale, oltre ad un ampliamento qualitativo dell'offerta cimiteriale. Per la comunità locale ci sono opportunità di lavoro in ogni bosco in cui l'organizzazione attua il progetto. Per i proprietari -che possono essere pubblici o privati- aderire al progetto Boschi Vivi vuol dire diminuire i costi di gestione dei propri boschi.



Fig. 2 – Schema dei benefici del progetto.  
(fonte: elaborazione a cura del team di Boschi Vivi)

L'area geografica di riferimento è, almeno nella prima fase, l'Italia del Nord con una particolare attenzione ai bacini di utenza collocati in corrispondenza di grandi aree metropolitane. Da luglio 2015 è in atto un processo di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati per attivare partnership e per l'individuazione del primo bosco in cui cominciare l'attività, in Liguria.

In cambio della concessione del terreno Boschi Vivi offre la presenza di una manodopera qualificata in territori che necessitano di attenzione e manutenzione costante per il contenimento del rischio idrogeologico, e che non può essere assicurata in questo momento dall'azione del Corpo Forestale o dalle autonomie locali. La proposta di Boschi Vivi ai partner istituzionali fa leva sulla possibilità di prendere parte ad un progetto innovativo che rappresenta la prima azione operativa del suo genere in Italia.

### **Elementi di successo**

Boschi Vivi produce una evoluzione nell'offerta delle modalità di sepoltura. La possibilità di scelta di dove passare la vita oltre la vita viene ampliata. Ciò consente alla società di sperimentare diverse forme di commemorazione, in un modo molto aperto e personale.

La *multifunzionalità* del bosco è una delle caratteristiche principali del progetto Boschi Vivi: il bosco non si trasforma in un luogo esclusivamente dedicato alla commemorazione dei defunti, bensì aggiunge questa funzione a quelle già esistenti (escursionismo e attività fisica, raccolta frutti spontanei, attività culturali, ecc.) che vengono inoltre agevolate nel loro svolgimento dall'attività continua di mantenimento e cura dell'area boschiva. Questa caratteristica del progetto è comunicata principalmente con l'organizzazione e la promozione di eventi culturali all'interno del bosco che, affiancati alle visite dedicate alla clientela, ne promuovano la fruizione da parte della cittadinanza.

Il modello di gestione si poggia sulla cosiddetta "*economia circolare*" (Stahel e Reday, 1976; Ellen MacArthur Foundation, 2016), reinterpretandola:

- l'albero, normalmente considerato un prodotto (legname/biomassa), diventa fulcro per l'erogazione di un servizio.
- Boschi Vivi utilizza la cura del territorio come leva di sviluppo locale: re-investe gli utili non solo per la cura di quel contesto nello

specifico, e non solo per il miglioramento progressivo del servizio, ma anche per progetti di recupero e valorizzazione di altre aree naturali – di proprietà e di uso – pubblici.

Il modello di business comporta sostenibilità economica e autonomia da fondi pubblici, caratteristica alquanto rara per un'attività no-profit.

Una terza caratteristica del progetto è che esso favorisce *connessioni tra aree metropolitane e aree rurali*: chi vive in città ha un motivo in più (e non uno da poco) per avvicinarsi con più frequenza -sia fisicamente sia spiritualmente- ad aree spesso fuori dai circuiti fruitivi degli abitanti di città. Ciò comporta un aumento dei flussi di persone in tali aree rurali, con i relativi effetti su abitanti e commercio locali. A lungo termine, il progetto è in grado di produrre una vicinanza – sia percepita sia reale – da parte degli abitanti di città nei confronti di realtà rurali (Lovens A., 2016).

Infine l'intero progetto è pensato per favorire l'impiego di imprenditorialità locale (attraverso l'affidamento dei lavori forestali ad aziende cooperative operanti nella filiera locale) e creare stimolo all'occupazione nelle cosiddette aree interne, tipicamente colpite da forti tassi di disoccupazione e abbandono del territorio.

## **Conclusioni**

Il progetto risponde a problemi ambientali legati ad abbandono di aree rurali boschive e conseguente dissesto idrogeologico, e collega la manutenzione boschiva ad un servizio –quello cimiteriale- necessario, che ha l'opportunità di essere ri-concepito secondo schemi strategici di reale sostenibilità ambientale, sociale ed economica (A. Lovens 2016). Così facendo Boschi Vivi genera un netto miglioramento della qualità della vita, in un'ottica di multifunzionalità delle aree boschive.

BV risponde a bisogni sociali oggi non efficientemente garantiti né dal mercato né dalle pubbliche amministrazioni: scarsa offerta di soluzioni plurali e alternative alle sepolture tradizionali, necessità spirituali degli individui di una più ampia libertà di scelta di dove passare la vita dopo la morte, salvaguardia del territorio tramite gestione forestale conservativa per prevenzione del dissesto idrogeologico, presidio territoriale e ripopolamento di aree rurali spesso considerate marginali.

In estrema sintesi Boschi Vivi è un privato che si occupa di beni pubblici: utilizza i proventi dell'attività di interrimento per mantenere

aree pubbliche, e favorisce l'instaurarsi, attraverso nuove forme di commemorazione, di una relazione stretta e profonda tra aree urbane e rurali.

Boschi Vivi fa evolvere l'offerta cimiteriale senza gravare sulla spesa pubblica, liberando risorse pubbliche per altri bisogni e investendo per il mantenimento di beni pubblici.

L'esistenza di tale attività consente al soggetto pubblico un vantaggio duraturo nel tempo poiché i beni sono mantenuti, e gli utili reinvestiti, consentendo una reazione più solerte a problemi socio-ambientali causati da eventi calamitosi.

Per il momento Boschi Vivi è attivo in un'area solamente, la quale costituisce una sorta di progetto pilota. Fin dal principio, questa pratica è stata pensata in ottica di trasferibilità, una caratteristica portante del progetto: si potrebbe perfino dire che è una condizione *sine qua non* dello sviluppo del progetto. Sono già in atto ricerche, studi e contatti per scalare l'attività in altre regioni, attraverso un sistema di ambasciatori, che possono essere proprietari di terreni boschivi oppure semplicemente dei soggetti mediatori, che fungono da tramite. Sebbene il cuore dell'attività rimarrà pressoché invariato nelle sue caratteristiche fondamentali, non si esclude -e anzi si auspica- l'applicazione di differenti formule e di "aggiustamenti" nel modello di gestione in funzione delle specificità dei differenti luoghi, ad esempio nei regolamenti d'uso o nelle iniziative di comunicazione e coinvolgimento degli abitanti. Boschi Vivi è una pratica che ha bisogno, per la natura intrinseca del suo modello, di essere replicata, e intende farlo in maniera "*gentile*", ossia con il dovuto occhio di riguardo per le specificità dei luoghi che progressivamente la accoglieranno.



## BIBLIOGRAFIA

9

Boschi Vivi

2015 *Breve presentazione* [online]<http://boschivivi.it/> (ultimo accesso 05/06/2016).

Ellen MacArthur Foundation

2016 *Circular economy* [online]<http://www.ellenmacarthurfoundation.org/> (ultimo accesso 05/06/2016).

Lovens A.

2016 *Boschi Vivi, servizi cimiteriali e forestali integrati. Un'occasione per la valorizzazione dei boschi e la ri-funzionalizzazione di aree fragili.*

Manoscritto inviato per la pubblicazione nella rivista «Culture della Sostenibilità», n. 17/2016

Mahroum S., Atterton J., Ward N., Williams A. M., Naylor R., Hindle R. e Rowe F.

2007 *Rural Innovation*, London, Nesta.

Stahel W. e Reday G.

1976 *The Potential for Substituting Manpower for Energy* in Stahel W. e Reday G. *Jobs for Tomorrow: The Potential for Substituting Manpower for Energy*, New York, Vantage.